

**CARCERE.** I sindacati

«L'evasione di Brucoli poteva essere evitata»

AUGUSTA

●●● «Se fossero state ascoltate le richieste di aiuto più volte annunciate dai sindacati l'evasione si sarebbe potuta evitare». È questa la posizione di Ugl Pol-Pen, Fsa-Cnpp, Osapp-Sinappe, Cgil-Pp, Cisl-Fns-Fp, Uil, all'indomani della clamorosa fuga dal carcere di Piano Ippolito del detenuto di origini sarde, Walter Pitzanti che non si è presentato alla fine dell'orario di lavoro e che è ancora ricercato dalle forze dell'ordine. I sindacati hanno proclamato ufficialmente lo stato di agitazione e annunciano prossime manifestazioni di protesta davanti all'istituto di Augusta e al palazzo del prefetto di Siracusa. «Rabbia e amarezza - scrivono in una nota - si leggono nel volto di tutti gli operatori della polizia penitenziaria del comando di Augusta che non avrebbero mai voluto sentirsi tirare in causa per un fatto simile. La carenza di organico (circa 120 poliziotti in meno) e la rilevante precarietà strutturale (da sempre denunciata all'amministrazione penitenziaria ed alla autorità politiche e territoriali competenti) sono il principale motivo per cui possano accadere tali sconvenienti episodi, che rischiano di essere strumentalizzati da non addetti ai lavori i quali, non conoscendo la reale situazione delle carceri e la reale dinamica dei fatti in questione, s'inventano qualunque cosa per far notizia». I sindacati si dicono stanchi e indignati dalla mancanza di ascolto fino ad ora manifestata dall'amministrazione penitenziaria, oltre che turbati dal "disinteressamento totale della politica e scoraggiati dal fatto che anche il Prefetto non abbia mostrato particolare interesse verso la questione delle carceri, nell'occasione della casa di reclusione di Augusta". (*CESA*)